

Concours d'entrée en première année Session avril 2013

Test de langue Durée de l'épreuve : 45 minutes

Mentionnez ici votre numéro de candidature →

N°

ne rien écrire dans cette case

ITALIEN

Vous avez choisi cette langue parmi les quatre proposées (un seul choix par candidat) : allemand, anglais, espagnol et italien.

Lisez ce texte et reportez-vous à la page 2 pour le compléter.

Pour des raisons pratiques vous pouvez détacher les 2 pages, seule la page 1 est à rendre à la fin de l'épreuve.

Extrait de *Lezioni di fotografia*, Luigi Ghirri

Tenete presente che una fotografia appare sempre diversa da quello che si vede nella realtà. Non è solo più chiara o più scura: non registra le correzioni che il nostro [] abitualmente mette in atto. C'è una rigidità che è propria della macchina. Allora il fotografo, per restituire la complessità di quello che vede, deve sopperire a questa rigidità della macchina, che ha una gamma di possibilità di [] molto ampia ma non certo costante, lineare e automatica come quella dell'occhio umano.

Tra quello che si vede nella realtà e ciò che appare in una fotografia c'è sempre, dunque, uno []. Intanto c'è una variazione di scala, la differenza di proporzione è uno dei dati fondamentali. Le lenti, così come rendono possibile la visione di cose a occhio nudo non potremmo vedere, ci danno la possibilità di rimpicciolire la realtà. Altre differenze fondamentali riguardano il materiale utilizzato: la fotografia non è tridimensionale, i colori che vediamo in essa non sono quelli naturali.

Esistono insomma molti elementi di scrittura, interni alla fotografia, che possono condurre a esiti [] e magari farci dire "non è venuta come volevo". Dovremmo piuttosto dire: "Non è venuta come vedevo". È chiaro che "farla venire come vediamo" implica [] un processo di avvicinamento, di []. Tutte le operazioni successive saranno poi [] a cercare di trasmettere meglio, a ridurre lo scarto tra quello che vediamo e quello che, [], vedremo nella fotografia. È questa la direzione, non la ricerca di una fotocopia della realtà. La fotografia, come la scrittura, ha una sua ambiguità, uno suo lessico, una sua logica interna, un suo ritmo, tutti valori che non appartengono a una fotocopia.

Un fosso problema attuale e reale è l'equivoco per cui queste benedette (o stramaledette) macchinette completamente automatiche susciterebbero l'interesse della gente verso la fotografia. Invece [] accade che, dopo un primo approccio, l'entusiasmo immediatamente cali, perché i risultati sono deboli, sempre meno interessanti. I motivi sono diversi. Normalmente, per esempio, le macchine automatiche hanno flash incorporati collocati [] all'obiettivo. È una delle posizioni più bestiali che possono esistere, perché in questo modo l'oggetto viene colpito da una luce violentissima che appiattisce tutto e non dà rilievo a niente.

10 mots de ce texte ont été supprimés.

Ces mots sont reportés ci-dessous (1 à 10).

Vous devez les remettre à leur bonne place, en écrivant le chiffre qui leur correspond dans chaque case vide du texte, par exemple : [1].

ATTENTION : un seul chiffre par case et écriture très lisible !

[1] risposta

[2] scoraggianti

[3] spesso

[4] scarto

[5] finalizzate

[6] innanzitutto

[7] vicino

[8] sguardo

[9] parzialmente

[10] approssimazione